

Scafati Urla e tensione durante la seduta, botta e risposta tra opposizione e sindaco

Aliberti contro Coppola, Consiglio caos

Scontro sulla decadenza il primo cittadino attacca
«Un clima di violenza»

Nicola Sposato

SCAFATI. Urla. Toni accesi. Una battaglia senza esclusione di colpi con prove di forza continue in consiglio comunale. Tra il sindaco Pasquale Aliberti e la sua maggioranza, il presidente del consiglio comunale Pasquale Coppola e l'opposizione la tensione è ai massimi livelli. Per tutta la seduta Aliberti contesta Coppola che si difende. Sullo sfondo la precedente seduta di consiglio, il 27 novembre, convocata dal consigliere anziano Teresa Formisano e gli argomenti approvati, tra cui la proroga del piano parcheggi, in una seduta su cui pendono i denunce e ricorsi al Tar dell'opposizione e l'invito del prefetto ad annullarla. In aula gli ausiliari protestano e chiedono certezze. La maggioranza difende com-patta la seduta del 27 e concorda con l'opposizione sulle certezze da dare agli ausiliari. Ma sulle responsabilità è guerra. Il Pd con Marco Cucurachi tuona: «Questa per noi è l'unica seduta valida». È lo stallo. Coppola vieta le riprese audio video in sala e invita l'assessore Chirico a lasciare la seduta. Chirico esce. Aliberti difende la seduta del 27 e decide di uscire dall'aula con la maggioranza. L'atto è approvato con la sola opposizione. Il futuro degli operai è nuovamente salvo. In consiglio spunta anche una nuova seduta annunciata dall'assesso-



Pellezzano

Turnover alla guida dell'assemblea

PELLEZZANO. Dopo le dimissioni del presidente del Consiglio Nicola Coviello e, successivamente, anche del suo vice Farina, lunedì sera, nel corso dell'assise, si è proceduto alle nuove nomine. Il neo presidente è il consigliere di maggioranza Vincenzo Bove, come vice è stata invece scelta la consigliera delegata alle Pari Opportunità, Marzia Giordano. Durante la seduta, poi, sono stati discussi importanti punti all'ordine del giorno: dall'esenzione dell'Imu per i terreni agricoli (passata all'unanimi-

tà), alla manovra di assestamento di bilancio che, non solo ha ottenuto il parere favorevole del Revisore dei Conti, ma ha anche chiuso l'esercizio finanziario entro il termine di legge stabilito. «Una manovra di assestamento importante - spiega il sindaco Giuseppe Pisapia - che sancisce la definizione dei rapporti del Comune con la Pellezzano Servizi e consente di azzerare tutta la situazione debitoria pregressa».

pa.fl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re alle Finanze Diego Chirico e sponsorizzata da Aliberti per il 4 dicembre per non perdere il finanziamento Paes di circa seimila euro.

La strategia di Aliberti che mette alla prova Coppola sulla convocazione di consiglio è chiara. Coppola rivendica autonomia nella scelta con l'appoggio del fedelissimo Vitiello. Per tutta la seduta Coppola contesta poi anche la segretaria Immacolata Di Saia. «Sindaco, ritorna a fare il sindaco. Mi attacchi in continuazione. Io ho sempre seguito la legge» grida Coppola durante la seduta. Sulla presunta incompatibilità dell'avvocato dell'ente Francesco Romano contestata da Fdi il tema si allarga e Aliberti attacca a testa bassa. «Ci sono consiglieri comunali dell'opposizione - denuncia sindaco - che hanno svolto cause per le partecipate. Invitati con nota scritta a ritirarsi dal sindaco si sono rifiutati». E ancora: «Sul tema delle opportunità ci sono consiglieri comunali di opposizione che hanno fatto transazioni con l'avvocatura». Dal Pd l'ex sindaco Pesce urla: «Basta minacce. Bisogna fare i nomi e i cognomi». Aliberti minaccia di uscire dall'aula. I toni si alzano nuovamente. Ai voti la richiesta dell'opposizione di un procedimento amministrativo per verificare la posizione di Romano è rifiutata dalla maggioranza. «Sono stanco - a fine seduta si lascia andare Aliberti. Questo non è il clima da consiglio comunale. È un clima di violenza continua». Il prossimo 9 dicembre ritorna in aula la decadenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA